

Ville Castella

XVI edizione 2012

Spiritualia

Festival dello spirito e delle cose
nelle terre della provincia di Pesaro e Urbino



Provincia di Pesaro e Urbino
Assessorato Politiche culturali



Spiritualità in tutte le sue molteplici manifestazioni. Questa è l'idea alla base del Festival Ville e Castello 2012, manifestazione d'eccellenza, fortemente sostenuta dall'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino – Assessorato alle Politiche culturali.

Il festival, ormai consolidatosi negli anni e caratterizzato dal suo essere oltremodo originale, offre anche quest'anno appuntamenti unici. Conferenze, seminari, concerti si terranno in luoghi suggestivi del nostro territorio, pensati con l'intento di suscitare nuove sensazioni ed accompagnare i partecipanti nell'esplorazione del profondo.

Incontri che desiderano coinvolgere mente, spirito e corpo e che vorrebbero indurre ad una riflessione sul binomio, spesso inconsapevole ma propriamente umano, razionalità/creatività. Testimonianze ed esperienze di vita di relatori che, attraverso il loro pensiero, cercheranno di "concretizzare" la spiritualità spiegando come può inserirsi nel contesto del vivere quotidiano. Concerti di artisti eterogenei con momenti non solo di puro godimento musicale ma anche di approfondimento, attraverso meditazioni sonore di musica primitiva, alla ricerca delle radici dell'esistenza.

Spiritualità analizzata da prospettive differenti, in modi diversi e da vari punti di vista, mantenendo come tema costante quello di stimolare il pensiero su argomenti che vadano ben oltre la nuda materialità. Guide alla meditazione nel tentativo di soddisfare in parte il bisogno di essere condotti a tracciare concretamente nuovi e singolari confini e nell'ottica di una ricerca di risposte e di senso.

E' quindi con immenso piacere ed entusiasmo che vi invito a partecipare agli eventi unici, speciali e stimolanti dell'Edizione XVI di Ville e Castello - Spiritualia, manifestazione che trascende nel modo più assoluto demarcazioni non solo territoriali, con l'auspicio che occasioni come queste siano reali momenti per fermarsi e riflettere sull'essenza più profonda del nostro essere.

Davide Rossi

Vicepresidente della Provincia di Pesaro e Urbino

In collaborazione con i Comuni di



Acqualagna



Barchi



Frontone



Isola del Piano



Mondavio



Saltara



San Giorgio
di Pesaro



San Lorenzo
in Campo

Fin qui, davanti alla questione della spiritualità, ho sempre finito per rifugiarmi nelle battute, tipo: "Ho meno senso spirituale di una rana". Ora basta. Ora voglio rivendicare di essere profondamente spirituale proprio perché non mi muovo sul terreno e dentro i confini della spiritualità. Perché se credete che alla spiritualità si arrivi seguendo il percorso spirituale, ecco, no. Distanziarsi dalla realtà, dalla materia, dal corpo, dalle passioni, perimetra la spiritualità, non la espande. Se separi la spiritualità da tutto questo, le fai un pessimo servizio: qualunque cosa che non abbracci la totalità della vita finisce per essere più povera. La spiritualità si realizza nella pienezza delle cose, nei progetti che ci portano a evolvere, nei sensi e nel sesso, in tutte le spinte che potenziano la nostra relazione con la vita. E' nel cerchio di fuoco della realtà, è nelle appartenenze più fisiche e passionali, è nel fare mondo tutto il giorno per tutti i giorni, che si è davvero spirituali.

Franco Bolelli - filosofo

21 aprile 2012

*La terra è nostra madre
una madre che ti nutre
e tu devi custodirla*

Gino Girolomoni



Gino Girolomoni, ovviamente

“Ciao Nino, so’ Gino” “Ciao Gino, son Nino” Questo il saluto al telefono che per anni ha dato inizio ai nostri colloqui.

La prima volta che sono salito a Montebello era una domenica d’autunno del 1980. Ero studente al 5° anno del Liceo Scientifico, avevo i capelli lunghi, la Dyane gialla e molti amici con cui esploravamo curiosi la geografia e la vita. Sapevamo che su questo monte si potevano raccogliere le castagne, e che c’era un gruppo di giovani che – secondo il nostro immaginario – viveva da yippie in un monastero sperduto. C’erano le castagne, e anche una cavalla e delle mucche. Nel refettorio del convento alcune persone erano in riunione, discutevano, mentre all’ingresso, su una tavola, c’erano delle pubblicazioni, alcune riviste, delle confezioni di pasta, e degli adesivi. Uno mi colpì: di forma circolare, giallo, con un omino sorridente, stilizzato, con un tetto per cappello e una sola semplice scritta: “per l’autocostruzione”. L’ho preso e l’ho incollato sul cofano posteriore della Dyane, al centro. E’ stato sempre lì, finché la macchina ha retto.

Nell’inverno del 1993, preparando la III edizione del festival Ville e Castella, ho voluto fortemente inserire anche il Comune di Isola del Piano, proprio per poter effettuare un appuntamento a Montebello. Ormai sapevo benissimo chi fosse Gino e cosa avesse realizzato, ma non lo avevo mai incontrato. Ci vedemmo alla Locanda. Da lì nacque una amicizia e una sintonia che si è interrotta solo il 16 marzo scorso.

Ho fatto il conto: in questi quasi 20 anni il festival è passato a Montebello 21 volte. Nel 94, nel 95; nel 96 Ville e Castella non passa all’Alce Nero, ma con stupore abbiamo visto Gino sbucare dalla tenda la mattina dell’Alba Dorata, sul Petrano. Nel 97 il Comune di Isola non aderisce, ma Gino sì. Nel 99 vi abbiamo trovato rifugio durante il temporale che ci ha fatto annullare il Concerto del Cerquone. Nel 2000 per 3 giorni il monastero è divenuto centro della cultura cipriota. Nel 2001 siamo tornati con Vincenzo Zitello. Poi la lunga pausa del festival. E’ proprio grazie all’insistenza e l’aiuto di Gino se nel 2008 Ville e Castella è ripartita. 2 appuntamenti direttamente al monastero, più l’Alba nel pascolo, più la mietitura nel campo, più il solito temporale che ci fa fuggire da Villa la Croce per trovare ancora accoglienza qui. Il 2009 è drammatico: muore Tullia, i sorrisi si spengono, Gino è segnato nel profondo, ma non c’è resa: nel fienile si evocano le nascite in casa. Nel 2010 al monastero per 4 giorni si parla di corano e monoteismi, e si fanno progetti: la chiesa, il teatro all’aperto, i viaggi. Nel 2011 torna finalmente la piena collaborazione col Comune: a Montebello per i 3 giorni del festival il cielo sarà generoso d’acqua, ma il calore e l’amicizia faranno superare anche queste difficoltà. Nel gennaio scorso, pochi giorni prima del nevé, ci siamo incontrati qui, tutti e quattro, io, Paolo, Andrea e Gino. Le idee a cascata, gli stimoli reciproci, le fantasie surreali, il pragmatismo da organizzatori e un bicchiere di rosso hanno animato come sempre il colloquio, e una nuova edizione del festival prendeva forma sotto le parole e i pensieri.

E poi . . .
Quando l’ho saputo, la mia prima reazione è stata: “Che fortuna! Adesso Gino sa tutto, vede tutto, ritrova tutti. Lui, così avido di risposte, così curioso dei perché più intimi, così perennemente alla ricerca, ora trova soddisfazione e chiarimenti direttamente alla fonte.” Ma al tempo stesso non riesco a capacitarmi di come un uomo combattivo e operoso potesse smettere improvvisamente di agire, e interagire con

noi, col mondo. Non era previsto, no, certi personaggi sembrano eterni. In questi anni ho imparato molto da Gino, dal suo modo di essere perennemente in equilibrio tra il fare e il pensare, scervo dai luoghi comuni intellettuali, filosofo dalle mani sporche di terra e contadino che passava più tempo sui libri che sul trattore. Quando si accarezzava la sua barba da profeta, significava che era pensoso ma in pace. Se infilava gli occhiali, voleva dire che adesso desiderava stare da solo. Adoravo quel suo intercalare dialettale, quando aveva delle difficoltà che lo preoccupavano: “Nino, ci ho i cojon tra la porta!” E amavo altresì quando mi sottoponeva a lunghe riflessioni sull’antico testamento e la patristica. E poi, . . . quella maledetta pala eolica che non funzionava, e il sogno di un camion elettrico per esportare la pasta in Germania, e i campi di grano da accarezzare con gli occhi, e i legislatori che sono ostaggio di Satana, o della imbecillità, e il ricco buonsenso della povera cultura contadina, e l’orgoglio di lasciare una terra migliore di come l’abbiamo trovata, e il piacere di aprire a tutti la propria casa piuttosto che chiudere forzieri ricolmi di ingratitudini.

Gino ci ha mostrato che si può ricostruire un monastero mattone dopo mattone, una campagna zolla dopo zolla, una società migliore gesto dopo gesto, una vita futura sogno dopo sogno.

Ora che può parlare tutte le lingue, me lo immagino a chiacchiere con Alce Nero, Abacuc, Averroè, Alberto Magno, Avicenna, Alexander Langer. . . (per limitarci alla A), mentre diserba con le mani l’orto del paradiso terrestre, assieme a Tullia e tutti i contadini del mondo.

“Ciao Gino, so’ Nino”



Nino, Gino, Ivo Picchiarelli, Annibale Salsa all’ultima mietitura fatta a mano a Montebello

1992-2012

Vent'anni di festival non sono uno scherzo, ma non è tempo di celebrazioni e nostalgie, non ancora.

Seppur carichi di ricordi, siamo sempre sbilanciati in avanti, pronti a cogliere le urgenze personali e sociali, e motivati a creare nuove occasioni di confronto, di bellezza, di pace. Figura tutelare di questa edizione sarà Gino Girolomoni, a cui non perderemo occasione di fare riferimento. L'immagine del festival riproduce il suo monastero, la sua locanda, la sua cooperativa, la sua utopia, la sua e – come ripeteva spesso - “la nostra madre terra, che ci nutre, e noi dobbiamo custodirla”

I luoghi

I castelli collinari, dai mattoni caldi e dai vicoli freschi, sono 4: Mondavio, Barchi, S.Andrea di Suasa e il piccolissimo Castelgagliardo. Per il resto è tutta campagna e natura. Il monastero di Montebello e la Pieve di S.Marino sorgono su quella terra alta – la Cesana - sempre più patrona dell'agricoltura mistica. Villa del Bali, villa Ginevri, le Tamerici, il Verziere sono ottimi esempi di residenze di campagna, più o meno storicamente prestigiose, ma tutte perfettamente sposate al paesaggio e alla tradizione architettonica marchigiana. La goletta Regina Isabella è una barca, che naviga, e ho detto tutto. Il cerquone è una grande quercia che fronteggia un casolare, su un terrazzo prossimo al fiume. In estate, ovvio, fa una gran ombra. La gola del Furlo è tra le più belle in Italia, e quando riusciamo a farla chiudere al traffico ci sentiamo eccitati come bambini la notte dell'epifania. I prati del monte Acuto salgono sopra i 1.400 metri: se vengono rispettati e onorati, all'alba ripagano facendoci vedere la Dalmazia. Per raggiungerci, spesso vi perderete, dovrete parcheggiare lontano, le strade saranno a volte polverose, e - scesi dallo sportello - le loppe si attaccheranno ai vostri fuseaux, ma ditemi che non ne valeva la pena!

Le conferenze

Giorgio Fornoni, da giornalista sensibile e coraggioso, ha incontrato personaggi e storie che meritano di essere conosciute, per capire un po' meglio la nostra contemporaneità. San Francesco è stato un proto-ecologista? Ce ne parla **Ortensio da Spinetoli**. **Erri De Luca**, poeta operaio e ebraista per volontà, è un grande sacerdote della parola. **Silvia Cecchi**, che maneggia la legge per mestiere, si pone e ci pone delle domande sul senso della giustizia. **Duccio Demetrio** da anni raccoglie i segreti dell'animo umano, depositati nei diari, e ne conosce i silenzi. **Lucia Tancredi** indaga l'intimità di due donne speciali, Adriana Zarri e Julka Schucht, cercando l'universale nel privato. **Andrea Segré** ci spiegherà perché un altro mondo è possibile, anzi, auspicabile, anzi, inevitabile. **Marcello Balzani** avrà gioco facile a dimostrarci che la cattiva architettura non è solo quella che cade alla prima scossa. **Nicolai Lilin** racconta la sua vita, le gang siberiane, i tatuaggi, la guerra in Cecenia e infine la lenta rinascita. Gli amici di **Nomadelfia** hanno tutta la nostra simpatia, perché realizzano una utopia senza essere preda della conseguente malinconia. **Elena Stancanelli** racconta una vicenda poco nota ma spiazzante: pensavate che “La vita è bella” di Benigni fosse un'assurdità? Infine **Filippo Mondini** e don **Tonio Dell'Olio** ci riportano all'attualità, a quelle voci di speranza da santificare, nel loro contrasto con gli orizzonti orridamente basici delle mafie.

I concerti e i reading

La nostra simpatia per world music e contaminazioni varie appare evidente anche in questo cartellone. Divertiamoci con le etichette. I **Tijmbrando Group** praticano l'easy-fusion, il trio **Consolmagno-Salvatori-Spinaci** occhieggia verso l'ambient-etno-jazz, i **Sacateca** riducono le dosi di jazz per aggiungere un pizzico di afro-latin-soul, i **Dissoi Logoi** approfondiscono l'arcaico-minimal-esoterico, gli **Enten Hitti** affondano nell'ipno-natural-protomusic, i **Syd Arthur** sono new psychedelic-Canterbury rock al 100%, come Lassociazione è 100% folk-rock, ma con un po' di kombat. I **Magic Tombolinos** sono combo, cioè ne combinano di tutti i colori (balkan, gypsy, jazz, flamenco, latin, tango, hip hop e drum&bass), come imprevedibile è l'**Intemporanea Ensemble** di Mario Mariani, tra fluxus, tredicafonia (che viene dopo la dodecafonia) e istrion-music. **La Contraclau** propone new medieval-troubadour, mentre **Frida Neri** aprono un reading poetico, canzone-teatro musicalmente autoriale. **Roda de Choro** è quasi filologia, ovvero folk brasiliano pre-contaminazioni, mentre **Ur.L.O.** è 150 anni più giovane, con il suo digital-ambient-sound nonché real-time music, su cui si innesta, tanto per ottenere i pieni crismi culturali, una vera voce lirica.

Antonio Cavanna narra di uomini, barche e mare; il bello è che si tiene su una barca in navigazione. Quindi... neorealismo.

I seminari

Parlare va bene, ma fare è meglio. Per questo vi offriamo anche varie opportunità per usare il corpo, le mani, il respiro, l'udito, tra una cena, una conferenza e un concerto. Approfittatene.

Con **Massimo Ottoni** potrete sperimentare e apprendere i segreti del disegnare immagini effimere con la sabbia su un vetro. **Mariolina Zitta** è una esperta di musica naturale, fatta senza strumenti canonici, sviluppando così la sensibilità ai suoni. Perfetto per bambini, ideale per adulti. **Lama Tarchin** vi guiderà nella profonda e appagante meditazione buddhista, al tramonto, sui prati del monte Acuto. **Rosangela Pozzi** invece vi conduce ad una meditazione più attiva, itinerante, con l'implicazione di tutti e 5 i sensi, sempre al tramonto, sempre per boschi.

Esercizi di complessità

Come già pionieristicamente facemmo nel 1993, riprendiamo la collaborazione con lo psicosociologo **Luca Chiocci**, che prenderà parte alle conversazioni, cucendo tra loro gli interventi dei vari relatori, per esaltare la complessità dei saperi e individuare dei punti di interconnessione in ciò che è stato detto e fatto, stimolare la riflessione e dare avvio ad un costituente progetto di scuola di pace da sviluppare poi nei prossimi mesi invernali. Ville e Castella cerca di essere non solo uno spazio di intrattenimento colto e piacevole (per carità, sarebbe già molto così) ma un laboratorio di crescita collettiva. Non abbiamo grandi obiettivi, vogliamo solo salvare il mondo.

A tutti voi
buona estate

Nino Finauri



Isola del Piano - Monastero di Montebello

10.00 Tavola rotonda - *"Ecologia applicata: il biologico dopo Gino. Come onorare il suo lascito, come progettare il futuro"*

13.00 Pranzo presso *Locanda Girolomoni*

16.00 Conferenza (con video) - **Giorgio Fornoni** (reporter): *"Dalai Lama, Politikovskaja, Gino Girolomoni e altre storie di frontiera"*

18.00 Conferenza - **Otensio da Spinetoli**: *"San Francesco e il sentimento della natura"*

20.30 Cena servita da *Locanda Girolomoni*

21.45 Concerto - **Trio Consolmagno Salvatori Spinaci**
Peppe Consolmagno (percussioni), **Nicola Salvatori** (sax tenore), **Simone Spinaci** (chitarra, loops, voce)

In caso di maltempo si utilizzeranno gli spazi interni del monastero



Inauguriamo il festival con 3 musicisti già affezionati, con i suoni caldi, pulsanti e primordiali delle percussioni di Consolmagno, le atmosfere di rarefatta melodia del sax di Salvatori, la ritmica contaminata della chitarra postjazz di Spinaci. Un concerto in pieno stile Ville e Castella, colmo di curiosità, di sussurri, di prelibatezze, ma soprattutto di viaggi dentro di noi, o sopra di noi. Dal prato del monastero si possono guardare le lontane luci della costa, oppure sdraiarsi a occhi chiusi e lasciar fare alla musica.



Mondavio - Centro storico

15.00 Seminario di arte della sabbia, con **Massimo Ottoni**.
Per adulti e bambini, iscrizione 5€

18.30 Conferenza - **Erri De Luca** (scrittore): *"E disse: l'uso della parola come utensile dello scambio tra divinità e creatura"*

20.30 Cena servita da *Pro Loco Mondavio*

21.45 Concerto - **Mario Mariani Intemporanea Ensemble**
Mario Mariani (pianoforte, oggetti), **Ivan Gambini** (percussioni, clarinetto), **Barbara Piperno** (flauti), **Edo Javier Maffei** (sassofoni), **Eolo Taffi** (basso, monocordo, bobina tesla)
Massimo Ottoni (azioni materiche su schermo)

In caso di maltempo, conferenza nel Palazzo Comunale, cena al rivellino del castello e concerto presso Sala Carboni



Improvvisare non è un vezzo manieristico, ma un modo per garantire freschezza, originalità e spontaneità, e ci vuole abilità e incoscienza, soprattutto se a farlo è un intero quintetto. Nell'improvvisazione c'è anche gioco, e prontezza al dialogo. In questo caso anche ironia e divertimento. In più ci si mette anche un artista figurativo, che in tempo reale crea con le dita delle immagini di sabbia. Di più non posso dirvi, perché nessuno al mondo ha mai visto e udito prima quello che avverrà sul palco. Mai, garantito!



Mondavio - S.Andrea di Suasa

18.30 Conferenza - **Silvia Cecchi** (sostituto procuratore): *"Giustizia relativa, pena assoluta. Dare un nuovo senso alla condanna"*

20.30 Cena servita da *Pro Suasa*

21.45 Concerto - **Lassociazione**

Marco Mattia Cilloni (voce e chitarra), **Giorgio Riccardo Galassi** (voce e armonica), **Gigi Cavalli Cocchi** (batteria), **Francesco Ottani** (voce e chitarra), **Filippo Chieli** (violino e viola), **Enzo Frassi** (basso elettrico), **Massimo Guidetti** (tromba e flicorno), **Marcello Ghirri** (banjo), **Gianfranco Fornaciari** (tastiere)

In caso di maltempo, conferenza nel Palazzo comunale di Mondavio, cena al rivellino del castello e concerto presso sala parrocchiale Alberto Carboni



S.Giorgio - Le Tamerici

18.30 Conferenza - **Duccio Demetrio** (scrittore): *"Scrivere il silenzio. Il piacere di raccontarsi tacendo"*

20.30 Cena servita da *Osteria Casa Mina*

21.45 Concerto - **Ur.L.O. Urbino Laptop Orchestra**

Alessandro Petrolati (sound designer) **Carlo Fatigoni** (sound artista), **Laura Muncaciu** (soprano)

Live programmer: **Alfredo Ardia**, **Alessandro Guerri**, **Bruno Renzi**, **Gianluca Stefanelli**, **Luca Moroni**, **Mattia Stefanini**, **Roberto Memoli**, **Riccardo Sabbatini**, **William Gaudenzi**
Vj: **Antonio De Luca** e **Luca Moroni**

in caso di maltempo, concerto nella sala polifunzionale di S.Giorgio



Folk-rock emiliano dal più solido pedigree, con veterani del palco che rinnovano l'energia ad ogni concerto. Dopo due dischi, *"Aforismi da castagneto"* nel 2010, *"A strapiombo"* nel 2012, sono pronti per discendere l'Appennino con le loro ballate, e far cantare e danzare la piazza di S.Andrea, che dà sempre il meglio di se quando si tratta di vitalità popolare, nel senso più militante possibile. E festa sia!



L'anima e la macchina, il battito e i bit, il paesaggio e l'astrazione. L'arte della musica non è a priori, ma a posteriori, non contano gli strumenti ma i risultati. 13 giovani cliccano sulla tastiera. E' una vera orchestra senza strumenti, una vera sinfonia senza partiture. Un mondo musicale (e visuale) generato solo da computer, per una dimensione sonora tanto moderna da risultare forse primordiale. E una voce lirica si intromette, e i grilli e le rane del biologo non taceranno. Le alchimie di Ville e Castello.



Saltara - Villa del Bali

18.30 Conferenza - **Lucia Tancredi** (scrittrice): *"Le piccole virtù quotidiane. La spiritualità e la vita privata"*

20.30 Cena servita da *Trattoria al Bali* da **Giò e Tina**

21.45 Concerto - **Alejandro Toledo and the Magic Tombolinos**

Alejandro Toledo (voce, sassofoni), **Maurizio Pala** (fisarmonica), **Davide Lufrano Chaves** (chitarra) **Michele Montolli** (contrabbasso), **Nino Brito** (batteria)

In collaborazione con Fondazione Villa del Bali



In caso di maltempo, conferenza nell'auditorium, cena alla trattoria



Frontone - Monte Acuto¹

19.30 del sabato Pratica di meditazione *Shamatha Vipashyana* guidata da **Lama Tarchin**.²

Partecipazione aperta a tutti. Iscrizione 5€. Dotarsi di coperta e/o cuscino

Cena e colazione servita da *Rifugio Cupa delle Cotaline*

22.00 Escursione notturna fino alla croce del Catria³

4.30 *Concerto dell'Alba Dorata* con **La Contraclau**

Nora Tigges (canto), **Peppe Frana** (citola medievale, oud turco, rebab afgano, lira cretese), **Luigi Polsini** (viella, liuto), **Paolo Rossetti Murittu** (tamburi a cornice)

¹ Si sale in cestovia. Vedi "Come si raggiungono i luoghi del Festival"

² In collaborazione con Associazione Buddhista Sangha Loka Pesaro.

³ In collaborazione con Monte Catria Ski and Natural Area.
Prenotazione obbligatoria 328.3339285



Argentina, Italia, Costa Rica, Croazia, ma si incontrano a Londra. Musicisti raminghi, come raminga e la loro musica, che più world non si può. Eppure l'adrenalina che trasmettono è compatta, senza bandiere, e la loro esplosività è contagiosa. Si può anche ascoltare il loro disco di esordio, "Full attack, with sudden defenses", ma la loro vera dimensione è il palcoscenico. Impossibile tenere le gambe ferme sotto la sedia. E il prato del Bali è grande.



Dai secoli bui della nascita delle lingue romanze, dalle origini della musica medievale, dall'alba della poesia europea, giunge su questa vetta - come un pellegrino troubadour - una melodia diafana, un suono impalpabile, un canto struggente, antico, scarno, che ti sveglia lentamente, come la ninna nanna di una balia innamorata. Solo dopo l'apparizione del sole, si troveranno le prime parole.



Acqualagna - Gola del Furlo

10.00 Seminario di musica primitiva con **Mariolina Zitta**.

Iscrizione 10 €

18.30 Conferenza - **Andrea Segrè** (docente di politica agraria):
"Spr+Eco= Formule per una società della buona sufficienza"

20.30 Cena servita dalle *Pro Loco di Acqualagna, Furlo, Fermignano*

21.45 Concerto - **Enten Hitti**

Pierangelo Pandiscia (lastre di pietra sonora, conchiglie tromba, zucche rotanti, balafon, tamburi, campane tibetane, ocarine, chitarra, voce), **Gino Ape** (oboe, duduk, flauti etnici, voce, percussioni, registrazioni ambientali) **Giampaolo Verga** (violino, voce), **Mariolina Zitta** (conchiglie tromba, pietre sonore, lastre armoniche, bambù, xilofoni di tronchi, sonagli, flauti armonici, flauti d'osso, suoni naturali, voce)

In collaborazione con Rete Economia Etica Solidale Marche



Se all'alba eravamo nel medioevo, ora regrediamo alla preistoria. Quando è nata la musica? Quando l'uomo è sceso dagli alberi, ha cominciato a stupirsi, a comunicare e a danzare. Nella Gola del Furlo, che ovviamente c'era ben prima dei romani, i suoni secchi dei legni e delle pietre rimbalzano, le conchiglie e le canne riverberano, le pelli e gli ossi cavi rimbombano. La gola chiusa al traffico recupera un fascino ancestrale che impressiona. La regressione è possibile. Tornerete verso l'auto a piedi nudi.



Monti delle Cesane – Pieve di San Marino di Urbino

19.00 Conferenza - **Luca Chiocci** (psicosociologo): *"Ecologia della mente tra meditazione e silenzio"*

19.30 Passeggiata dei 5 sensi - Meditazione attiva nel bosco, condotta da **Rosangela Pozzi** (medico olistico, esperta in percorsi evolutivi).

Iscrizione 5 €, posti limitati.

21.00 Cena servita da *Azienda Agricola Richard Menghin*.

Solo su prenotazione. 20€ posti limitati. tel. 339.2556065

Concerto tra i tavoli - **Roda de Choro de Bologna**

Marco Ruviaro (mandolino), **Barbara Piperno** (flauto traverso), **Tim Trevor-Briscoe** (clarinetto), **Rocco Casino Papia** (chitarra 7 corde), **Marco Zanotti** (pandeiro)

In caso di maltempo, si utilizzano gli spazi interni della Pieve



Una ruota di lamento, un giro di pianto. Ma a dispetto del nome si tratta della forma di musica popolare più antica del Brasile, ritmata, festosa, sincretica, (certo, venata di tipiche malinconie carioca) da eseguirsi in gruppi improvvisati, aperti alla partecipazione di chiunque, a cena, in mezzo alle tavolate. Nell'aia della Pieve, come in una fazenda, una cena da fine raccolto, una festa tra parenti, amici e vicini di podere. Voglio vedere come venite vestiti!



Fermignano - Il Verziere

18.30 Conferenza (con immagini) - **Marcello Balzani** (architetto):
"La malefica materia e il tradimento dello spirito del paesaggio"

20.30 Cena servita da *Mulino Vecchio*

21.45 Concerto-reading: **I frutti di Maia**

Frida Neri (chitarra acustica e voce), **Antonio Nasone**
 (chitarre), **Marco Tarantelli** (contrabbasso), **Jacopo Mariotti**
 (violoncello), **Susy Riminucci** (viola)

Testi e letture di **Loris Ferri** e **Stefano Sanchini**

In caso di maltempo, si utilizza la tensostruttura



Barchi - Centro storico

18.30 Conferenza - **Nicolai Lilin** (scrittore): *"Lo spirito del segno"*

20.30 Cena servita da *Pro Loco Barchi*

21.45 Concerto - **Syd Arthur**

Liam Magill (voce e chitarra solista), **Joel Magill** (basso),
Raven Bush (violino), **Fred Roter** (batteria)

In caso di maltempo, conferenza nel Palazzo Comunale, cena nella sala Due palme, concerto nella sala Santa Caterina di Orciano.



Frida Neri è una rivelazione di talenti, di sensibilità, di intelligenze. E' maturata lontano dalle banalità, lontano dalle scorciatoie. E' passata attraverso il rock, il jazz, il fado, per immergersi ora nel canto lirico. Innestata di poesia, la grinta non le fa difetto. Scrive, esegue, interpreta, dirige, e affronta il teatro-canzone con la profondità di una sacerdotessa. Esplora le inquietudini con disperata vitalità, e colta eleganza. In questo spettacolo dialoga con i poeti Loris Ferri e Stefano Sanchini, per evocare il potere generativo della natura.



Eredi della scuola di Canterbury, cresciuti metabolizzando il rock progressivo degli anni migliori, tra '60 e '70, gestendo perfettamente le tecnologie digitali e il fare musica strumentale, oggi, nonostante la giovane età, i Syd Arthur mostrano una maturità sorprendente. La loro psichedelia così autentica, è apprezzata dalle nuove generazioni e fa sgorgare lacrime nostalgiche ai cinquantenni. Se per King Crimson o Soft Machine eravate troppo giovani o troppo distratti, questo è il concerto del riscatto. Imperdibile!



Fano - Goletta Regina Isabella

20.00 Imbarco

Cena marinaresca servita dalla cucina di bordo.
35€ Prenotazione obbligatoria. Tel. 339.2556065

Reading in navigazione da *L'uomo che contava i giorni* di e con **Alberto Cavanna** (voce narrante).

Interpreti: **Mohamed Khadhraoui** e **Claudio Tombini**

In collaborazione con EnoLibreria Zazie, leggere con gusto

ENO•LIBRERIA **zazie**



Mondavio - Villa Ginevri

18.30 Conferenza (con video) - **Adelelmo di Nomadelfia** (membro del consiglio degli anziani della comunità di Nomadelfia): *"Fratellanza senza proprietà e senza profitti: la nostra cristiana utopia concreta"*

20.30 Cena servita da Villa Ginevri

21.45 Concerto - **Sacateca**
Marco Di Meo (chitarre), **Gigi Grigioni Faggi** (tromba),
Riccardo Marongiu (percussioni)

In caso di maltempo, conferenza e cena all'interno della villa, concerto presso la sala Santa Caterina di Orciano



Il mare non ha confini. L'acqua davanti al porto di Fano è direttamente connessa, senza interruzioni, con il Polo Sud. Figuriamoci cosa significa vivere sulle sponde del Mediterraneo. Questo libro, incentrato sul legno delle barche e sulle mani di chi quel legno lo lavora, fa percepire la vicinanza tra le sue sponde, con una storia di grande attualità, e grande umanità.



Sacateca è il nome di uno stregone citato in un libro di Carlos Castaneda. La musica, a ben vedere, ha sempre qualcosa di misterioso, e a volte sa di magia, con la sua dimensione notturna e allucinogena. Come questo trio dai timbri inconsueti, nella fusione di tre musicisti dalle storie molto diverse ma propensi a frequentare i crocicchi, in cui l'Africa, il Sud America, il jazz e la musica classica si danno appuntamento, senza gerarchie.



San Lorenzo in Campo - Concerto del Cerquone

18.30 Conferenza - **Elena Stancanelli** (scrittrice): *“Abbiamo lasciato il campo cantando”* Etty Hillesum tra letteratura e spiritualità

20.30 Cena servita da *Hotel Giardino*

21.45 Concerto - **Dissoi Logoi**

Franco Parravicini (chitarra), **Alberto Morelli** (tastiere, strumenti etnici), **Federico Sanesi** (tabla, percussioni), **Simone Mauri** (clarinetto basso)

In caso di maltempo, conferenza e cena presso Hotel Giardino, concerto al Teatro Tiberini



Isola del Piano – Castलगagliardo e Fattoria della Legalità

18.30 Conferenza - **Filippo Mondini** (psicologo), **don Tonio Dell’Olio** (responsabile settore internazionale di Libera): *“Nello spirito della responsabilità. Innamorarsi delle zolle della propria terra”*

20.30 Cena servita da *Associazione Libera Coord. Pesaro e Urbino*

21.45 Concerto - **Tijmbrando**

Claudio Di Fonzo (piano), **Mauro Bonelli** (chitarra), **Federico Fraternali Vitaletti** (chitarra), **Filippo De Sanctis** (basso), **Denis Rebescini** (batteria)

In collaborazione con Libera (coordinamento Pesaro e Urbino)



In caso di maltempo l'appuntamento si sposta al monastero di Montebello



Ultimo progetto discografico di un organico di grandi strumentisti, “Nyx” è frutto di tutte le suggestioni derivanti dalla notte. Musica colta nei riferimenti, raffinata e ricercata nelle sonorità, ipnotica e seducente nei risultati, superflua forse per le ultime lucciole sotto la quercia, o gli striduli rapaci notturni sui pioppi del fiume, ma perfetta per gli umani che non hanno fretta, e si sdraiano volentieri sull'erba cercando le stelle cadenti. Impagabile, con una coperta sotto la testa.



Ultimo palco gioioso e ruffiano, ritmato e suadente, energico e nostalgico, dai tanti colori, dai tanti timbri. Una fusione latin-jazz-funky-soul con le chitarre protagoniste di una road-music fatta per andare, andare, andare. Un concerto da titoli di coda, dal sapore di riassunto di una estate, una musica con tante aperture e senza un pezzo di chiusura, un live di arrivederci, da sfumare senza abbassare il volume, con gli occhi lucidi.

Come si raggiungono i luoghi del festival

Castelli e luoghi noti li trovate da soli. Per trovare altri, più particolari, che neanche il navigatore vi salva, seguite queste indicazioni. Se poi vi perdetevi comunque, per consolarvi, sappiate che "bisogna perdersi per ritrovarsi" (Robinson Crusoe)

Le Tamerici: percorrendo la provinciale da S.Giorgio direzione Orciano, è alla vostra sinistra. Parcheggiare sulla provinciale, zona Sacramento, e scendere a piedi 500 m di bellissima strada bianca.

Monte Acuto: utilizzate la bidonvia, che rimarrà eccezionalmente funzionante per l'occasione, fino alle 20.00 di sabato per salire, e dalle 8.30 della domenica per scendere. A/R 7€, ragazzi fino a 10 anni gratis. Il luogo del concerto è a 200 metri dalla stazione di arrivo.

Pieve S.Martino: sulla Statale tra Canavaccio e Bivio Borzaga, dopo il primo ponte, imboccare bivio a destra. Poi seguire indicazioni e sperare

Il Verziere: lungo la Statale tra Fermignano e Urbania, bivio a sinistra con indicazione

Villa Ginevri: detta anche Villa Val di Veltrica, si raggiunge percorrendo la provinciale che da Orciano scende verso S.Filippo, poi bivio a destra con indicazione

Cerquone: lungo la Cesanense venendo da Marotta, prima di S.Lorenzo prendere a sinistra per Castelleone, poi la prima a destra.

Cos'altro succede al festival

Pittura in diretta

Durante il festival il pittore itinerante, Sergio Mei, "reporter di sensazioni", eseguirà in diretta in ognuno degli appuntamenti un dipinto ispirato alla situazione. Avvicinatevi pure a curiosare, lui sarà contento.

Yoga per bambini

In molte occasioni - soprattutto quando gli appuntamenti saranno situati in campagna o spazi naturali - negli orari delle conversazioni, Cesarina Zinetti, della Federazione Italiana Yoga, Maestra di Yoga per bambini, sarà a disposizione di chi vorrà usufruirne per far praticare ai bambini, anche piccolissimi, una forma di yoga specifica che non mancherà di stupirvi. Avete presente i Miniclub dei villaggi turistici? Beh, tutta un'altra cosa! Quota di partecipazione 4€

Volo e Castella

Gran parte delle foto di questo programma sono state scattate dal cielo. Oggi l'uomo, incredibilmente, può volare. Se volete provare, potete contattare l'Associazione Sportiva Il Gabbiano www.ilgabbianopervolare.it

Vela e Castella

La vela è il modo più pacifico di viaggiare. Chi vuole avvicinarsi a questa pratica può contattare il Circolo Velico Torrette di Fano, <http://circolovelicotorrette.it> per aderire ai vari corsi su derive tenuti da istruttori federali F.I.V. Chi vuole sperimentare la vela di altura, può contattare l'associazione Nonsolovela di Ancona, <http://nonsolovela.anconaweb.com>. Chi vuol partecipare alla vacanza a vela di fine festival, non sia timido e si unisca a noi.

Ville
&
Castella

Direzione artistica e organizzativa:
Nino Finauri, Andrea Belacchi, Paolo Frigerio

Realizzazione
Associazione culturale Ville e Castella

Grafica e web
michelapascucci.it

Ufficio stampa
Zarri Comunicazione

Accoglienza 



I direttori, dopo notti insonni, con la barba lunga, finalmente intravedono uno spiraglio per il futuro

Questo festival esiste anche grazie a:

- Tanti nostri amministratori, che sanno che con la cultura, è vero, non si mangia, ma di più
- Tanti dipendenti pubblici, il cui bistrattato lavoro realizza i nostri sogni e bisogni
- Tutti i catering che, cultura o non cultura, alle 20.30 se magna, anche sul monte
- Tutti gli sponsor, che sanno che la crisi più brutta, semmai, è quella delle anime
- Tutti i proprietari di ville, case, pievi e monasteri, che sanno che aprire il cuore vuol dire aprire la porta
- Tutti gli artisti, che hanno ridotto sensibilmente i loro cachet, loro, senza aspettare un decreto legge
- Eleonora Goio, tanto carica di entusiasmo ed energia (non solo fotovoltaica)
- Sandro Pennacchioli, che ci fa volare anche con le ali spezzate
- Francesco e Agata Evangelisti, intermediatori culturali e generazionali
- Cecilia Romani, sempre la prima, si spera, ad arrivare
- Riccardo Ricky Giorgi, sempre l'ultimo ad abbandonare il campo

info festival e prenotazioni +39 339 2556065

Tutti i dettagli nel sito www.villecastella.it

Aggiornamenti in tempo reale su [facebook](https://www.facebook.com/villecastella)

Tutti gli appuntamenti si intendono con ingresso a libera offerta, se non diversamente specificato.

Il programma potrebbe subire variazioni. Prima di mettersi in viaggio verificare eventuali aggiornamenti nel sito.

